

Spettacoli oltre i confini

Omaggio a Franca Rame col Teatro delle Donne

È con un omaggio a Franca Rame che si apre «Avamposti Teatro Festival – Oltrepassare i confini», il festival del Teatro delle Donne di Calenzano in programma da stasera al 23 settembre. Il via nel cortile di Michelozzo di Palazzo Medici Riccardi con *Lo Stupro* e *Medea*, interpretati da Amanda Sandrelli e Elena Arvigo. «La *Medea* descritta da Franca Rame è l'immagine di una donna moderna che non è disposta a piegarsi davanti a nessuno – spiega Amanda Sandrelli – È un testo centrato più sulla libertà che sulla vendetta e come *Lo Stupro* si ricollega all'attualità». Il festival continuerà con un programma ricco di incontri

con due spettacoli all'Anfiteatro di Villa Strozzi con *Come un fiume. L'ultimo viaggio di Tiziano Terzani* con la regia di Eugenio Niccolini e con *Amy. storia di un naufragio*, tratto da un racconto di Joseph Conrad e interpretato da Daniela Morozzi. «Abbiamo voluto affrontare un tema centrale come quello dei confini aprendoci a problematiche sociali e culturali — racconta Maria Cristina Ghelli, direttrice artistica del Teatro delle Donne — E in collaborazione con l'Eredità delle donne il 22 settembre si darà vita alla storia di illustri donne sepolte al Cimitero degli Allori, mentre alle Cappelle Medicee ci sarà una performance dedicata a Anna



Amanda Sandrelli

Maria Luisa de' Medici». Il programma proseguirà a Calenzano con *Tutto il male che non ti ho fatto* di Filippo Renda, *Giovanna d'Arco* con Valentina Valsania e la regia di Luchino Giordana, *La lunga vita di Marianna Ucria*, con Raffaella Azim e la regia di Daniela Ardini e con un testo tratto da un racconto di Assia Djebar *La donna fatta a pezzi*, interpretato da Antonio Fazzini. Da segnalare infine a Sesto *Wasted* di Kate Tempest, una collaborazione con Intercity Festival e con la regia di Edoardo Zucchetti.

Anna Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA